

**VAL DI SOLE**

Varato il programma di spese per il settore trentino. Solo per il personale 900 mila euro

# Parco Stelvio Due milioni per il triennio

**LORENA STABLUM**

**PARCO DELLO STELVIO** - È di 2 milioni di euro il valore complessivo degli interventi previsti dal settore trentino del Parco nazionale dello Stelvio.

Il primo programma operativo riconducibile al triennio 2017-2019 è stato licenziato dal Comitato provinciale di coordinamento e indirizzo presieduto dal sindaco di Rabbi **Lorenzo Cicolini**.

Considerato il recente avvio del nuovo corso dell'ente di protezione ambientale dopo la sua provincializzazione, l'atto individua perlopiù gli interventi programmati per il 2017, come evidenzia il direttore del parco e responsabile del Servizio aree protette e sviluppo sostenibile della Provincia **Claudio Ferrari**.

Gli interventi sono stati concordati con le amministrazioni interessate dall'ente.

«Oltre a 900.000 euro destinati al personale - spiega Ferrari - sono previste risorse per la ricerca, per sviluppare il settore turistico e quello della mobilità e per la riqualificazione ambientale dei muretti a secco. Il programma, inoltre, individua percorsi partecipativi per la stesura del piano del parco e del piano per la mobilità, e per l'individuazione di regole condivise per la tutela degli ungulati durante il periodo di bramo. Sarà attivato anche un percor-

so per raccogliere idee che possano valorizzare la zona del Plan in Val di Rabbi e si intende riattivare l'erogazione delle indennità per danni da cervo, che nel 2016 è stata sospesa».

Rispetto alle opere, il programma prevede l'ampliamento dell'area faunistica con la realizzazione di una sala laboratorio che possa ospitare le scolaresche in visita, l'adeguamento della foresteria e l'ammodernamento e la messa a norma della falegnameria in Val di Rabbi, mentre i parcheggi saranno dotati di servizi igienici.

«Sono previste una serie di altre iniziative a costo zero come l'attivazione di convenzioni con l'Università per la ricerca scientifica e con la Sat per la manutenzione dei sentieri - aggiunge Ferrari -. A questo proposito sono previsti 15.000 euro per progettare un percorso alpinistico d'alta quota che possa collegare i tre settori del parco, Trentino, Alto Adige e Lombardia. Infine - conclude il direttore - stiamo stendendo un piano per la comunicazione in modo da raccontare meglio il Parco».

Intanto a livello nazionale, si lavora per mettere a punto le linee guida entro cui Trentino, Alto Adige e Lombardia potranno muoversi per amministrare le aree di loro competenza. Un aspetto molto importante per assicurare un futuro certo al Parco per il prossimo futuro.

